

Bertin, Giovanni – Università Ca' Foscari - Venezia

**Obiettivi informativi e avvertenze metodologiche nella valutazione**

La valutazione può essere analizzata come processo generalizzato che caratterizza la società contemporanea. La letteratura parla di Evaluation Society ma anche di audit society. E' importante mettere a fuoco quali sono i fattori che hanno spinto lo sviluppo delle pratiche valutative fino a farle diventare un carattere rilevante della società, ma è anche necessario analizzare le culture organizzative e le preoccupazioni metodologiche che accompagnano questo cambiamento. Lo sviluppo della valutazione, infatti, è segnato da due elementi che rischiano di confliggere. Da una parte i processi decisionali e di governance diventano sempre più articolati e perdono (almeno in parte) la natura gerarchica che caratterizza le organizzazioni burocratiche, mettendo in crisi il paradigma positivistico sulle quali si è basato lo sviluppo delle pratiche valutative. Dall'altra si assiste allo sviluppo di sistemi informativi sempre più articolati che necessitano di una standardizzazione delle procedure di raccolta dei dati ed una centralizzazione del loro governo, consolidando dinamiche gerarchiche e logiche positivistiche. Centralizzazione versus localizzazione; gerarchia versus autonomia degli attori; comparabilità versus specificità delle informazioni; sono alcune delle antinomie rispetto alle quali vanno ripensate le pratiche valutative per fare della valutazione non più il fulcro del processo decisionale, ma uno strumento attraverso il quale gli attori possono influenzare i processi di governance, a livello individuale, interpersonale e collettivo.